

Pay | Umbria Pay

Giovanni Sollima ha incantato il Festival delle Nazioni con il suo assolo nella

1 Minuto di Lettura

Martedì 7 Settembre 2021, 05:01



Articolo riservato agli abbonati

Giovanni Sollima ha incantato il Festival delle Nazioni con il suo assolo nella chiesa di San Domenico, a Città di Castello. Domenica sera il musicista palermitano ha eseguito il Tema e variazioni in re minore per violoncello di Jean Sibelius, una composizione molto spesso paragonata al Capriccio in la minore di Paganini, riscoperto solo in epoca moderna ed ancora mai eseguito in Italia. Ha poi proposto la Suite in do minore BWV 1011 di Johan Sebastian Bach ed i Tre pezzi per clarinetto (ma suonati al violoncello) di Igor Stravinskij, in omaggio al russo nel cinquantesimo anniversario della morte. Ha proseguito con l'originale versione per violoncello solo di Norwegian Wood dei Beatles, omaggio, in questo caso, al Paese ospite della manifestazione. Per finire brani di sua composizione: Concerto rotondo ed un estratto dal Natural Songbook. Due i bis. Intanto, da domani a sabato, Festival delle Nazioni, Fondazione Villa Montesca, la scuola secondaria di primo grado Alighieri-Pascoli promuoveranno insieme la cultura musicale. Venti ragazzi, dai 13 ai 16 anni, provenienti da tutta Italia, selezionati tramite bando pubblico senza limitazioni rispetto agli strumenti, diventeranno i protagonisti del Laboratorio di musica d'insieme: Musica per i diritti. Ne è promotore la Fondazione Villa Montesca nell'ambito del progetto Piccoli che valgono! finanziato dall'impresa sociale Con i bambini. Sabato alle 18,30 nel parco di Villa Montesca, Mirco Besutti, titolare del laboratorio, dirigerà l'Ensemble composto dai giovanissimi partecipanti, impegnato nel concerto di chiusura. W. Rond.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 LEGGI ANCHE
 